



UNADIR SPUNTI PER L'OCCUPAZIONE E PROPOSTE

Nella fase drammatica in cui versa il nostro Paese ciascuno di noi è chiamato a dare un contributo sentito per arginare il grave fenomeno della disoccupazione in un contesto nazionale, europeo ed internazionale connotato da criticità che minano ed aggravano le condizioni dei più deboli. L'UNADIR ha scelto di fare delle proposte concrete anche per arginare l'espansione delle mafie che danno lavoro in nero e che soffocano ancora di più i poveri disoccupati, licenziati, cassintegrati colpiti dalla disperazione e dallo smarrimento. Per ciò che riguarda il mondo imprenditoriale si potrebbe pensare di trasformare i lavoratori in co-azionisti delle imprese stesse, stimolando in tal modo la migliore prestazione professionale, con una compartecipazione che può trasformarsi in veicolo di rilancio delle imprese a rischio di cessazione della attività. Altro vantaggio che ne conseguirebbe è il venir meno delle forti tensioni sociali esistenti, con il possibile rischio di esplosione di quelle sopite e latenti.

Tale soluzione costituirebbe anche un valido strumento di lotta alle mafie, bypassando anche la delusione, peraltro più che fondata, che molta parte di esponenti sindacali ha determinato in coloro che sono le vittime finali di un sistema che stenta a decollare. Al processo di diffusa sfiducia ha contribuito anche la disaffezione conclamata alla politica e soprattutto a quei politici faccendieri ed uomini delle Istituzioni che hanno infangato e che continuano ad infangare lo Stato di diritto.

Molti sono stufi degli scandali che onorano le cronache in una fase storica in cui si parla molto e si conclude poco.

Quanto poi all'efficace strumento di lotta alle mafie che sfocia nello scioglimento per infiltrazioni criminali di quegli enti che ne presentano i presupposti, ai sensi degli articoli 143 e seguenti del TUEL N.267/2000, per la cui gestione viene nominata la Commissione Straordinaria, proprio per rafforzare tale strumento di contrasto, l'UNADIR propone che, contestualmente allo scioglimento straordinario, si risolvano automaticamente i contratti di appalti e forniture in essere nell'ente di riferimento. Ciò per agevolare il ripristino della legalità, nelle forme e secondo le modalità da definire, al di là della attuale disciplina del piano di priorità degli interventi e delle verifiche di cui all'art. 145 TUEL n.267/2000.

Come pure occorrerebbe, per garantire una maggiore trasparenza ed efficienza, prevedere il trasferimento del personale in servizio presso l'ente "inquinato" in altri uffici esistenti sul territorio, proprio per evitare che costoro possano incidere in modo poco costruttivo sulla attività che i Commissari Straordinari devono svolgere per il ripristino della legalità.

U.N.A.DIR. C.F. 97236880585

Prefetti, Dirigenti ex Direttivi Contrattualizzati Ministero dell'Interno
Via Canton, 49 – 00144 ROMA Tel. +39 335.1544597 – +39 334.6903306
info@unadirministerointerno.it - www.unadirministerointerno.it



Altro aspetto di non poco conto è la necessità di una efficace sinergia sul territorio di riferimento tra le forze di polizia – nel cui ambito è radicato il principio della gerarchia interna alla singola forza di appartenenza - e la Commissione Straordinaria.

Di qui la necessità che la Commissione Straordinaria possa disporre di una propria task force, con la presenza di forze di polizia ma anche di un ingegnere dei vigili del fuoco.

Roma 7 Giugno 2013

*Il Segretario Nazionale dell'UNADIR
V.P. Maria Rosaria Ingenito Gargano*